

SCHEMA: varietà di proceduralismi e di procedure democratiche

<p>Teorie sostanzialiste Presuppongono dei valori sostanziali, oggettivi e conoscibili.</p>	<p>Teorie proceduraliste</p> <p>In contesti di pluralità e conflitto, in cui è difficile convenire su quali siano i principi morali sostanziali sui quali basarsi per prendere le decisioni, si affermano teorie proceduraliste. Esse sostengono che non potendo convenire sul <i>cosa</i> (il contenuto dei principi morali), si conviene almeno sul <i>come</i> (metodo con cui prendere le decisioni o stabilire i principi su cui basarsi).</p>		
	<p>Proceduralismi a priori È il caso della teoria della giustizia di Rawls. Attraverso una procedura di ragionamento si stabiliscono quali siano i principi di una comunità politica giusta prima ancora che essa si costituisca o al di là della sua reale esistenza.</p>	<p>Proceduralismi a posteriori Stabilisce procedure da utilizzare in una comunità politica esistente per pervenire a decisioni collettive.</p>	
		<p>Proceduralismi potenti o cognitivi Considera la procedura democratica un metodo produttivo o ricognitivo di teorie giuste o vere. Riesce a garantire ad un tempo legittimità e giustificazione.</p>	<p>Proceduralismi deboli o non cognitivi Considera la procedura democratica un metodo equo di garanzia di vivibilità politica privo di qualità epistemiche o veritative, e il metodo a cui siamo costretti dato il pluralismo dei valori e i conflitti endemici alle società. Garantisce solo legittimità delle scelte compiute.</p>
		<p>democrazia deliberativa democrazia che usa lo scambio dialogico come modalità essenziale di formazione delle discussioni pubbliche (definizione comune a qualsiasi forma di democrazia). E che tramite tale scambio dialogico ritiene di poter pervenire a verità etico-politiche oggettive (verità) o intersoggettive (consenso).</p>	<p>democrazia scheletricamente procedurale Complesso di attività decisionali – che include anche la discussione – slegate da qualsiasi pretesa di verità o oggettività.</p> <p>Democrazia aggregativa Si basa sulla conta dei voti o sull'aggregazione delle preferenze. Non biasima l'interesse come qualcosa di estraneo al bene comune, ma lo valuta come disposizione democratica poiché presente in tutti, crede nella <i>forza civilizzatrice dell'ipocrisia</i>.</p>
	<p>Democrazia epistemica La procedura porta a <i>scoprire</i> verità etico-politiche</p>	<p>Democrazia costruttivista La procedura porta a costruire verità etico-politiche, cioè a creare il consenso tra i consociati</p>	
<p><i>Critica Pintore</i> Non sono idonee in contesti conflittuali e pluralisti poiché non garantiscono un equo trattamento delle diverse posizioni</p>	<p><i>Critica Pintore</i> <i>Proceduralismo fasullo</i> poiché di fatto non si discosta dalle teorie sostanzialiste, infatti perviene per via procedurale a principi sostanziali e inoltre risulta impossibile trasferire i principi ricavati da esperimento mentale a realtà concreta.</p>	<p style="text-align: center;"><i>Critica Pintore</i></p> <p>La democrazia deliberativa nelle sue due versioni è in realtà un <i>proceduralismo fasullo</i> poiché introduce surrettiziamente nelle procedure democratiche valori sostanziali controversi – nascosti sotto nozioni come ragionevolezza, imparzialità, mutuo scambio – dimenticando che la ragion d'essere del metodo democratico è precisamente quella di affrontare i conflitti etico-politici anche intorno a tali valori, i quali non possono essere considerati dei pacifici presupposti.</p>	
			<p style="text-align: center;"><i>Scelta Pintore</i></p> <p><i>Proceduralismo autentico</i> Si avvale solo di regole formali per stabilire l'accettabilità degli argomenti e per la presa delle decisioni. Reputa il principio maggioritario superiore all'unanimità poiché più realistico e liberale. Unico metodo che evita l'imperialismo morale ed è assimilabile alle pratiche democratiche reali.</p>